

Il Dott. Francesco Oliviero, specialista in Psichiatria e in Pneumologia, ci fa un'analisi perfetta della situazione che stiamo vivendo da mesi.

“Questi non li recuperi più. Andati. Per sempre. Non c'è psicoterapia che possa guarirli, non c'è psichiatra al mondo. Sono un esercito di persone rese clinicamente psicotiche.

Il terrorismo di media, Governo e istituzioni ha fatto presa alla perfezione, provocando danni psicologici irreversibili. Sono vittime. Non vanno schernite, non vanno offese. Vanno profondamente compatite, aiutate e comprese.

Sono quelli che ancora oggi hanno paura del virus, nonostante l'emergenza sia terminata da tre mesi. Nonostante da tre mesi le terapie intensive siano deserte. Oggi il virus, nella peggiore delle ipotesi, fa gli stessi danni del raffreddore. In terapia intensiva non ci entra più nessuno, nemmeno per sbaglio, nonostante i contagi non si siano mai arrestati.

Quando ci comunicano i dati sui nuovi contagi o quando ci avvisano di nuovi focolai, è come se ci stessero aggiornando sul numero dei raffreddati. Focolai di persone sanissime, tutti asintomatici, che non si sarebbero nemmeno mai accorti di essere “contagiati” se non gli avessero fatto il discutibilissimo tampone (che nell'80% dei casi da falsi positivi – ndr).

Sono quelli rimasti a marzo, con in mente ancora le immagini scioccanti degli intubati, dei furgoni dell'esercito che portano via le bare. Sono rimasti a marzo. Si sono persi quattro mesi di errori e progressi terapeutici, di autopsie, di trombosi venose, di cloroquina ed eparina, di terapia domiciliare, di protocollo off label, di carica virale quasi azzerata. Sono ancora a marzo.

Gli basterebbe guardare i dati delle terapie intensive degli ultimi tre mesi per tranquillizzarsi... ma niente, nulla può guarirli in questo momento, nulla può restituire loro la lucidità. Ripongono una fiducia totale e incondizionata nei confronti dei media e delle istituzioni. Mai potrebbero dubitare. Non potrebbero mai accettare l'idea di essere ingannati o manipolati.

Non potrebbero mai pensare che media, Governo e istituzioni possano essere corrotti da chi ha smisurati capitali e specifici interessi. Crollerebbero tutte le certezze, crollerebbe il mondo intero. Per questo si fidano ciecamente e non mettono mai in discussione nulla. È quasi una forma di autodifesa.

Preservano una visione fanciullesca della realtà che li aiuta sicuramente a vivere meglio, ma in alcuni casi può diventare parecchio pericolosa. Sono quelli in prima fila per il vaccino... anche senza sperimentazione! Gli hanno ripetuto all'infinito che potranno tornare a vivere solo dopo il vaccino e così sarà. Un vaccino contro qualcosa che purtroppo non è vaccinabile, contro qualcosa che non rappresenta più un pericolo... già da tre mesi.

Sono quelli che gridavano di stare a casa, che urlavano al runner, che denunciavano i vicini, che strillavano di non riaprire così presto. Hanno contribuito a mandare in default il Paese, hanno sostenuto ideologicamente i mandanti e i complici esecutori di questo scempio epocale.

E sono anche quelli che normalmente cadono per primi. Se non è per un vaccino sarà per qualcos'altro. Una medicina sbagliata o una non presa, come il Plaquenil. Totalmente scoperti, sempre in balia delle persone sbagliate, manipolati e indotti all'autolesionismo.

Sono quelli che non vanno scherniti e non vanno offesi. Vanno solo profondamente compatiti, aiutati e compresi... (anche se a vuole non è facile – ndr)” – Francesco Oliviero

